

**Amadeus Lusitanus** v. nn. 5546, 7664

\* *Apocalypsis nova* (?). Giuseppe Fusari *I tempi dell'«Apocalypsis Nova»*. *Profezia e politica nei primi decenni del Cinquecento* praef. Danilo Zardin, Venezia, Marcianum Press 2024 pp. 295 (Strumenti [Marcianum]. Storia 22). Il libro prende in esame l'*Apocalypsis nova*, il testo profetico più noto tra fine Quattrocento e inizio Cinquecento. L'opera ha la peculiarità di essere immaginata come la rivelazione da parte dell'arcangelo Gabriele delle verità ultime che il *pastor venturus* avrebbe dovuto promulgare per la riforma della chiesa. Il testo giunge al tempo di Leone X, ultimo immaginario designato della profezia. L'A. evidenzia come il testo apocalittico, originariamente scritto da un frate, sia stato confezionato, manipolato e usato come mezzo per indicare una prospettiva di riforma della chiesa, alla prova della nuova epoca che si inaugurava con l'aprirsi del nuovo secolo. Attraverso canali di comunicazione che sfuggono a una piena comprensione, il manoscritto del frate visionario fu trasferito a Roma, ancora vivente Sisto IV. Nel 1502, nel convento romano di San Pietro in Montorio, il libro fu aperto alla presenza di un ristretto manipolo di testimoni, ma il testo originario, presto introvabile, è noto grazie alla riscrittura del teologo francescano Giorgio Benigno Salviati (ossia il bosniaco Juraj Dragisic) e del beato Amadeo Menez de Silva. Assai presto fu considerato come veicolo di pericolose «eresie», e quindi destinato a essere condannato e bruciato, come ebbe a scrivere il camaldolese Paolo Giustiniani già nel 1518. Il testo dell'*Apocalypsis nova*, nella versione pervenuta, è tramandato da una settantina di manoscritti per lo più del XVI secolo. L'edizione critica approntata da D.L. Dias (Beato Amadeu Nova *Apocalipse* Coimbra 2014; cfr. MEL XLIV 206) si limita ai soli *Raptus* e prende in considerazione unicamente una ventina di esemplari manoscritti. Il presente studio si basa sul codice Milano, Trivulziana, Triv. 402, a motivo della sua precocità cronologica e dell'importanza che riveste nel contesto dell'intera vicenda dell'opera. In appendice l'A. pubblica anche alcune testimonianze e lettere in italiano raccolte da fra Michele da Trecà (1502-1516) e trasmesse dal ms. trivulziano; pubblica inoltre, dal ms. Firenze, BNC, Magl. XXXIX.1, lettere e testimonianze in volgare raccolte da un frate di S. Pietro in Montorio (1541), a cura di T. Canova. (A.P.B.) [145]

*Vide etiam* n. 7876

**Amadeus VIII Sabaudiae dux** v. Felix V antipapa

**Amalarius Symphosius, Mettensis chorepiscopus** v. n. 4552

*De ordine antiphonarii*. Jun Nishiwaki *Amalar und seine Auslegung von den O-Antiphonen: Zum Verständnis des Gregorianischen Repertoires in der Karolingerzeit* BGreg 64 (2017) 99-104. Der Vf. zeigt, wie Amalar von Metz in seinem *Liber de ordine antiphonarii* die O-Antiphonen interpretiert, die an den Tagen vor Weihnachten jeweils als Antiphon zum Magnificat gesungen werden (*O sapientia*, *O Adonai*, *O radix lesse*, *O clavis David*, *O oriens*, *O rex gentium*, *O Emmanuel* und *O virgo virginum*). [146]

*Vide etiam* n. 3487

*Epistola formata* v. n. 4329

*Liber officialis*. Jun Nishiwaki *Amalar und die liturgischen Gesänge des Weihnachtsfestkreises. Zum Verständnis des Gregorianischen Repertoires in der Karolingerzeit* BGreg 70 (2020) 43-8. Der Vf. zeigt, wie Amalar von Metz in seinem *Liber officialis* die Antiphonen der Weihnachtsoktav (*O admirabile commercium*, *Rubum quem viderat Moyses*, *Germinavit radix lesse*, *Nato Domino*, *Ecce Maria genuit* und *Mirabile mysterium*) interpretiert: Während am Weihnachtsfest selbst das Kommen Christi zu den Menschen im Mittelpunkt stehe, widmeten sich die Gesänge der Oktav vor allem dem Kommen der Menschen zu Christus. [147]

*Vide etiam* nn. 3152, 4426, 4768

**Amalarius Symphosius, Mettensis chorepiscopus pseudo**

*Institutiones canonicorum et sanctimonialium Aquisgranenses* v. nn. 41, 334, 4426, 4777, 5702, 5703, 5704, 7800

**Amalricus Hierosolymorum rex** v. n. 7509

*Epistolae ad Ludovicum Francorum regem* [6] v. n. 7506

**Amarcius Sextus**

*Sermones* v. n. 3959

**Amatus Casinensis monachus**

\* *Historia Normannorum [exstat tantum versio gallica]*. Jakub Kujawinski *Quand une traduction remplace l'original: la méthode du traducteur de l'«Historia Normannorum» d'Aimé du Mont-Cassin in The Medieval Translator* [cfr. Miscellanea] XV 63-74 [cfr. MEL XXXVI 247]. L'A. prende in esame i quattro volgarizzamenti trasmessi dal codice Paris, BNF, fr. 688, al fine di ricostruire la tecnica traduttoria dell'*Ystoire de li Norman*, unico latore della perduta *Historia Normannorum* di Amato di Montecassino. Individua i probabili codici fonte usati per le diverse opere: per la *Chronica* di Isidoro di Siviglia, i mss. Lucca, Bibl. Capitolare, 490 e Bruxelles, KBR, 5413-22; per l'*Historia Romana* e l'*Historia Langobardorum* di Paolo Diacono, il ms. Bamberg, SB, Hist. 3; per l'anonima *Historia Sicula*, il ms. Vat. lat. 6206 / Scriptorium 76 (2022) 106\*-7\* Raphaël Casteels [148]

Antonio Tagliente *«La destruction de la seigneurie de li Longobart» tra principi, santi e profeti in Maîtriser le temps* [cfr. Miscellanea] 201-12. Riguarda l'*Historia* di Amato di Montecassino e in particolare la narrazione relativa all'assedio normanno della città di Salerno (1076-1077) / Francia-online (2022-4) [149]

*Vide etiam* nn. 1459, 5782, 6120, 6842

**Ambrosius Autpertus** v. n. 4777

*Ave maris stella, Dei mater alma* (?) v. n. 3855

*Expositio in Apocalypsin* v. n. 7817

**Ambrosius Calepinus** v. n. 8169

**Ambrosius Traversarius**

*Ad Stagirium de providentia Dei [opus Iohannis Chrysostomi; translatio ex graeco; ca. 1420; epistola nuncupatoria interpretis ad Petrum principem Lusitaniae anno 1428]* v. n. 3299

*Adversus vituperatores vitae monasticae [opus Iohannis Chrysostomi; translatio ex graeco; a. 1417; prohoemium interpretis ad Matthaeum Guidonis priorem Sanctae Mariae Angelorum Florentiae]* v. n. 3299

*Commentarium in epistolas Pauli ad Titum, Timotheum et Philemonem [opus Iohannis Chrysostomi; translatio ex graeco; ca. 1429-1432]* v. n. 3299

*Contra Anomoeos quod Deus incomprehensibilis sit [opus Iohannis Chrysostomi; translatio ex graeco; ca. 1423-1424]* v. n. 3299

*Epistolae et orationes*. Matteo Ceccherini *Notizie d'autore circa le orazioni di Ambrogio Traversari* MedRin 32 (2021) 79-103. L'A. esamina e dispone in ordine cronologico le informazioni sulla produzione oratoria di Ambrogio Traversari in base alle epistole e all'*Hodoeporicon*. [150]

*Epistolae III ad Olympiadem [opus Iohannis Chrysostomi; translatio ex graeco; ca. 1429]* v. n. 3299

*Hodoeporicon* v. n. 150

*Sermones adversus Iudeos ac iudaizantes christianos [opus Iohannis Chrysostomi; translatio ex graeco; ca. 1423-1424]* v. n. 3299

\* *Vitae philosophorum [opus Diogenis Laertii; translatio ex graeco; a. 1424-1433]*. Christian Kaiser (ed.) *Epikur im lateinischen Mittelalter. Mit einer kritischen Edition des X. Buches der «Vitae philosophorum» des Diogenes Laertios in der lateinischen Übersetzung von Ambrogio Traversari* (1433) Turnhout, Brepols 2019 pp. VIII-493 (Société Internationale pour l'Etude